

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-935 del 16/02/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TERNA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di stazione elettrica di trasformazione e trasmissione energia elettrica, sito in Comune di Castenaso (BO), via Battocchio n. 3, loc. Colunga
Proposta	n. PDET-AMB-2024-972 del 16/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TERNA S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di stazione elettrica di trasformazione e trasmissione energia elettrica, sito in Comune di Castenaso (BO), via Battocchio n. 3, loc. Colunga.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Terna S.p.A. (C.F. e P.IVA 05779661007) per l'impianto destinato ad attività di stazione elettrica di trasformazione e trasmissione energia elettrica, sito in Comune di Castenaso, via Battocchio n. 3, loc. Colunga, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5681 del 07/11/2022, con scadenza di validità in data 29/12/2037, e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 30491 del 30/12/2022, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5681 del 07/11/2022, con scadenza di validità in data 29/12/2037 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
6. Obbliga la società **TERNA S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società Terna S.p.A. (C.F. e P.IVA 05779661007) con sede legale in Comune di Roma (RM), viale Egidio Galbani n. 7, per l'impianto sito in Comune di Castenaso, via Battocchio n. 3, Loc. Colunga, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 20/10/2023 (Prot. n. 26260) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di aggiornamento della documentazione di riferimento inerente un nuovo collaudo acustico dello stabilimento, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate (autorizzazioni agli scarichi in acque superficiali), con dichiarazione che l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione afferente alla rete di trasmissione nazionale è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di V.I.A. di cui ai Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 26356 del 20/10/2023 (Rif. SUAP n. 26260/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/10/2023 al PG/2023/179295 e confluito nella **Pratica SINADOC 37125/2023**, ha avviato il procedimento in oggetto, trasmettendo la relativa domanda di modifica sostanziale di AUA.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 26650 del 25/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/10/2023 al PG/2023/182072, ha trasmesso la nota del Comune di Castenaso del 25/10/2023 con la quale ha richiesto il supporto di ARPAE ST per la matrice di impatto acustico.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/183717 del 30/10/2023 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP in data 20/10/2023 ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti (Comune di Castenaso e ARPAE-APAM – Servizio Territoriale).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/189949 del 08/11/2023 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice acustica necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/191511 del 10/11/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29826 del 05/12/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/12/2023 al PG/2023/207242, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 05/12/2023 (Prot. SUAP n. 29794).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 30077 del 07/12/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/12/2023 al PG/2023/208707, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 07/12/2023 (Prot. SUAP n. 30043).

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/208702 del 07/12/2023 ha richiesto i pareri ed i nulla osta finali dai soggetti competenti coinvolti (Comune di Castenaso e ARPAE-APAM – Servizio Territoriale).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/148 del 02/01/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 543 del 09/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/01/2024 al PG/2024/3653, ha trasmesso nulla osta di impatto acustico del Comune di Castenaso del 09/01/2024 (Prot. n. 500) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/21356 del 02/02/2024 ha comunicato alla società Terna Rete Italia S.p.A., al S.U.A.P., al Comune di Castenaso ed a ARPAE-APAM - Servizio Territoriale l'ottemperanza a quanto prescritto all'Allegato A dell'AUA DET-AMB-2022-5681 del 07/12/2022, demandando l'aggiornamento delle prescrizioni dell'allegato medesimo al procedimento in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, dato atto che la società in oggetto non ha richiesto alcuna autorizzazione alle emissioni in atmosfera (né ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., né ai sensi dell'art. 272, comma 2, del decreto medesimo), preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in acque superficiali e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 ed agli obblighi di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dato atto che l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione afferente alla rete di trasmissione nazionale in oggetto alla data di redazione del presente atto è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, ritenuto di dover aggiornare le prescrizioni dell'Allegato A dell'AUA secondo quanto indicato nella nota PG/2024/21356 del 02/02/2024, acquisito il contributo tecnico di ARPAE-APAM, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 510,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 in quanto non oggetto della modifica sostanziale richiesta.
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 in quanto non oggetto della modifica sostanziale richiesta.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 510,00 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).

Bologna, data di redazione 16/02/2024

Per LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*¹¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

Paola Cavazzi^{12 13}

¹¹ Ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

¹² Firma apposta ai sensi della D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019, revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 e successivamente prorogati fino al 31/03/2024.

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Stazione Elettrica Colunga - TERNA S.p.A.
Comune di Castenaso (BO), via Battocchio n. 3, Loc. Colunga

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S2

Scarico denominato S2 in acque superficiali (fosso stradale tombato a fregio di Via Battocchio che, tramite rete di scolo privata recapita nello scolo consorziale Fossa Marza) classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento” provenienti dall’area adiacente il fabbricato di stoccaggio e trattamento olio dielettrico della stazione elettrica di trasformazione e trasmissione energia elettrica. Le acque reflue di dilavamento sono trattate mediante vasca di dissabbiatura, disoleatore a coalescenza a nido d’ape e vasca di disoleazione a cuscino assorbente prima di essere scaricate in acque superficiali, previo relativo pozzetto di campionamento. A tale rete è collegata anche la vasca di accumulo delle schiume antincendio del locale travaso dell’olio dielettrico.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso stradale ricettore:

- uno scarico denominato S1 di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento provenienti dall’edificio “Linee” (competenza amministrativa del Comune di Castenaso. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico denominato S3 di acque reflue domestiche provenienti dall’edificio “Comandi” (competenza amministrativa del Comune di Castenaso. Vedi Allegato B al presente atto).

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico denominato S4 in acque superficiali (fosso stradale a cielo aperto a fregio di Via Mentana) di acque meteoriche di dilavamento di tutta l’area della stazione elettrica non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni per lo scarico S2

1. Immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore deve essere, se non già presente, installato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta.
2. Lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
3. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - b) se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescrizione 1), siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - APAM diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni di acque di scarico;
 - c) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - d) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - e) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche (comprese le vasche esterne di contenimento) per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - f) l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento (comprese le 3 elettropompe a servizio della relativa rete fognaria) sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - g) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - h) la rete di raccolta delle acque reflue di dilavamento non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque reflue di dilavamento;

- i) i rifiuti prodotti, in caso di interventi in emergenza (incendio/sversamenti di oli), stoccati nelle due vasche di contenimento esterne, non dovranno essere trasferiti tramite elettropompa/e di sollevamento allo scarico S2 ma dovranno essere gestiti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e smaltiti attraverso ditta autorizzata. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
 - j) allo scarico tramite sollevamento con elettropompa potranno confluire le sole acque reflue di dilavamento delle superfici esterne convogliate alla seconda vasca di contenimento;
 - k) come indicato dalla procedura interna dell'azienda, tutti gli interventi in emergenza che dovessero essere posti in atto sull'impianto e di attivazione delle tre elettropompe, devono essere registrati. Tali annotazioni dovranno essere conservate e rese disponibili agli organi di controllo;
 - l) dovranno essere effettuate prove atte alla verifica dell'integrità del serbatoio contenente olio diatermico e delle tubazioni ad esso afferenti. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
 - m) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - n) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
 - o) il funzionamento degli impianti non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno;
 - p) i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento degli stessi.
5. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore (Comune di Castenaso) degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i

danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente istanza di AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 9790/2020).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 20/05/2022 al PG/2022/84664, in data 16/08/2022 al PG/2022/135038 e in data 23/09/2022 al PG/2022/155947).
- Elaborato "Planimetria di Stazione con scarichi" in scala 1:500 datato 08/01/2023 (agli atti di ARPAE in data 02/03/2023 al PG/2023/37940).

Pratica Sinadoc 37125/2023

Documento redatto in data 16/02/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Stazione Elettrica Colunga - TERNA S.p.A.
Comune di Castenaso (BO), via Battocchio n. 3, Loc. Colunga

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso stradale tombato a fregio di Via Battocchio che, tramite rete di scolo privata recapita nello scolo consorziale Fossa Marza) classificato dal Comune di Castenaso (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dell’edificio “Linee” della stazione elettrica di trasformazione e trasmissione energia elettrica e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dal medesimo edificio.

Le acque reflue domestiche che derivano dai servizi igienici e dalle docce dall’edificio “Linee” sono trattate mediante un impianto di depurazione a più stadi (dato da 2 degrassatori, uno per spogliatoi e uno per bagni del primo piano uffici (da 8 A.E. ciascuno), 1 fossa Imhoff (da 10 A.E.) e 1 filtro anaerobico (10 A.E.)) e, a valle del pozzetto di campionamento posto subito dopo l’impianto di depurazione, confluiscono le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dal medesimo edificio, prima dello scarico in acque superficiali.

Scarico S3

Scarico denominato S3 in acque superficiali (fosso stradale tombato a fregio di Via Battocchio che, tramite rete di scolo privata recapita nello scolo consorziale Fossa Marza) classificato dal Comune di Castenaso (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” derivate dai servizi igienici, dai lavabi, dalle docce e dalla mensa dall’edificio “Comandi” della stazione elettrica di trasformazione e trasmissione energia elettrica.

Le acque reflue domestiche che derivano dai servizi igienici, dai lavabi e dalle docce sono trattate, assieme alle acque reflue domestiche che derivano dal locale mensa usato solo come ristoro, da un sistema di

trattamento in serie dato da 1 degrassatore (da 5 A.E.), 1 fossa Imhoff (da 5 A.E.), 1 filtro aerobico (da 5 A.E. e dotato di soffiante) e da 1 seconda fossa Imhoff (da 5 A.E.), prima di essere recapitate in fosso stradale tombato di via Battocchio.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico denominato S2 nel medesimo fosso stradale ricettore di acque reflue di dilavamento provenienti dall'area adiacente il fabbricato stoccaggio e trattamento olio dielettrico (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).

Dallo stesso stabilimento infine ha origine anche uno scarico denominato S4 in acque superficiali (fosso stradale a cielo aperto a fregio di Via Mentana) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate di tutta l'area della stazione elettrica e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni per gli scarichi S1 e S3

Per gli scarichi domestici S1 e S3 si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castenaso, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/164512 del 07/10/2022, con parere nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 18941 del 17/10/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 17/10/2022 al PG/2022/170050 sotto riportate:

1. Nel Fabbricato Comandi, nel caso venga ripresa l'attività di mensa, dovrà essere posto un degrassatore dedicato alle acque provenienti da tale locale (dimensionamento di 50 litri per ogni A.E).
2. Nel caso in cui l'installazione non sia presidiata, al fine del corretto funzionamento degli impianti, dovranno essere effettuati adeguati controlli della flora batterica e ove necessario previsto l'inoculo dei fanghi. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.
3. Dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e dei degrassatori, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice.
4. Dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.

5. Le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi.
6. Dovrà essere, inoltre, sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata dell'impianto di trattamento dei reflui.
7. Deve essere mantenuto in piena efficienza il sistema automatico di allarme (visivo/sonoro) al fine di segnalare uno scorretto funzionamento dell'impianto di depurazione (es.elettropompa, soffiante) e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo.
8. Il Titolare dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della D.G.R.1053/2003.
9. I pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione.
10. Gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
11. Il funzionamento degli impianti non dovrà esser causa di emissione di rumore nell'intorno.
12. I rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento degli stessi.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente istanza di AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 9790/2020).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 20/05/2022 al PG/2022/84664, in data 16/08/2022 al PG/2022/135038 e in data 23/09/2022 al PG/2022/155947).
- Elaborato "Planimetria di Stazione con scarichi" in scala 1:500 datato 08/01/2023 (agli atti di ARPAE in data 02/03/2023 al PG/2023/37940).

Pratica Sinadoc 37125/2023

Documento redatto in data 16/02/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Stazione Elettrica Colunga - TERNA S.p.A.
Comune di Castenaso (BO), via Battocchio n. 3, Loc. Colunga

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 17/11/2023, presentata dalla società Terna S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Castenaso (Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 24/09/2018) per l'attività di trasformazione e trasmissione energia elettrica.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/148 del 02/01/2024.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Castenaso Prot. n. 500 del 09/01/2024.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Castenaso, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/148 del 02/01/2024, con nulla osta acustico Prot. n. 500 del 09/01/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 10/01/2024 al PG/2024/3653). Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica della precedente istanza di AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 9790/2020 e Sinadoc 20155/2022).
- Elaborato “Rilievi di rumore in ambiente esterno ai sensi della L. 447/95” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 05/10/2023 dal sig. Franco Bertellino, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Terna S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 23/10/2023 al PG/2023/179295).
- Elaborato “Rilievi di rumore in ambiente esterno ai sensi della L. 447/95” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 17/11/2023 dal sig. Franco Bertellino, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Terna S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 05/12/2023 al PG/2023/207242).

Pratica Sinadoc 37125/2023
Documento redatto in data 16/02/2024



CITTÀ DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA E PATRIMONIO
U.O. Servizi Ambientali

Spett.le
SUAP TERRE DI PIANURA
PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

e.p.c **ARPAE A.A.C.M.**
Unità AUA e acque reflue
PEC: aobo@cert.apa.emr.it

**OGGETTO: TERNA RETE ITALIA S.P.A. IMPIANTO SITO IN CASTENASO, VIA BATTOCCHIO, 3 -
ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.U.A. VIGENTE -
RIF. SUAP 26260/2023. NULLA OSTA MATRICE RUMORE**

Con riferimento alla nota Rif.SUAP 26260/2023, acquisita agli atti della presente Amministrazione con P.G. n. 20893 del 23/10/2023, relativa all'istanza presentata dalla ditta Terna Rete Italia S.P.A. (P.I. 11799181000 - C.F. CRCMCL66M10Z114B), per l'impianto sito in Castenaso, Via Battocchio, 3, inerente la richiesta di modifica sostanziale di AUA vigente per la matrice acustica;

Preso atto:

- della relazione di impatto acustico allegata all'istanza firmata dal tecnico competente in acustica Franco Bertellino datata 05/10/2023;
- della richiesta di integrazioni formulata da ARPAE, acquisita con P.G. n. 21385 del 30/10/2023 (Pratica SINADOC n. 37125/2023);
- della documentazione integrativa a firma del tecnico competente in acustica Franco Bertellino acquisita con P.G. n. 24179 del 05/12/2023;
- del parere favorevole condizionato formulato da ARPAEAPAM a supporto del Comune, in merito alla matrice acustica, acquisito con P.G. n. 171 del 02/01/2023;

non si rilevano motivazioni ostantive per quanto riguarda la matrice rumore a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel parere formulato da ARPAEAPAM sopracitato, come di seguito richiamate:

- **permangano le opere di mitigazione realizzate per i trasformatori ATR1, ATR2, ATR3, ATR4: consistenti in un sistema di barriere acustiche in materiale fonoassorbente a doppio ferro di cavallo che schermano gli impianti su tutti e quattro i lati, alte 7 m sui lati nord, sud e ovest, e di 4,5 m con griglie afoniche sul lato est.**
- **permanga la barriera in materiale fonoassorbente dell'altezza di 7 metri e della lunghezza di 55 m lato via Montanara;**

Distinti saluti,

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA E PATRIMONIO
Ing. Silvia Malaguti
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.e

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.